



Mai più fascismi né razzismi

Una grande manifestazione ha attraversato Roma il 24 febbraio per ribadire il valore della democrazia. Pochi giorni dopo il voto del 4 marzo ha sancito una svolta nella politica. Sta a noi avere il coraggio di cambiare

Landini a pagina 3

Libertà e democrazia valori universali

In piena campagna elettorale, quando i pensieri quotidiani di ogni italiano erano fondati sui bisogni, sui disagi, sulle aspettative e sulle speranze, ci si è imbattuti in sconcertanti fatti di cronaca e altrettanto inqualificabili reazioni da parte delle forze più oscure e ambigue ispirate alle nuove destre. Dalla pietas verso la povera Pamela uccisa allo sconcerto per la sparatoria di Macerata non abbiamo avuto il tempo per pensare, realizzare quali meccanismi si siano messi in moto. Ma i toni accesi dei movimenti ispirati alle nuove destre e le recriminazioni, quelli sì, li abbiamo ascoltati tutti e hanno fatto un bel rumore. In quei giorni ha assunto una forma più definitiva, più urgente, più condivisibile l'appello *Mai più fascismi. Mai più razzismi* che l'Anpi in-

sieme a numerose associazioni, ai sindacati, ai partiti e ai movimenti democratici avevano già sottoscritto il 3 gennaio del nuovo anno. Come un augurio perché le coscienze ritornassero a essere vigili e attente sui rigurgiti neo fascisti ormai troppo evidenti, troppo pervasivi nella società. L'appello delle forze sinceramente democratiche del nostro Paese ha assunto quasi un tono istituzionale insieme all'appello del Presidente Mattarella che, dopo la sparatoria di Macerata, ha esortato a consolidare il senso di comunità necessario per scongiurare la violenza. Anche lo Spi Cgil di Brescia ha voluto fermamente ribadire il

suo essere antifascista, prima di tutto, senza balbettamenti o ripensamenti. Nella riunione del comitato direttivo del 21 febbraio è stato

votato un ordine del giorno che sottoscrive "l'idea che libertà e democrazia sono valori universali antitetici al fascismo, principi che si saldarono nella Costituzione della Repubblica nata dalla Resistenza. Non dimenticando che ottanta anni fa venivano promulgate le leggi razziali da parte del regime fascista". Dunque una folta delegazione ha condiviso e partecipato alla manifestazione a Roma lo scorso 24 febbraio nella convinzione che rappresentasse anche "un punto di partenza verso un futuro prossimo dove le forze politiche democratiche possano ritrovare la capacità di superare le divisioni oggi tanto rigide". ■

Generale, il tuo carro armato è una macchina potente
Spiana un bosco
e sfracella cento uomini.
Ma ha un difetto:
ha bisogno di un carrista.

Generale, il tuo bombardiere è potente.
Vola più rapido d'una tempesta
e porta più di un elefante.
Ma ha un difetto:
ha bisogno di un meccanico.

Generale, l'uomo fa di tutto.
Può volare e può uccidere.
Ma ha un difetto:
può pensare.

Bertold Brecht (1898-1956)

Numero 2
Aprile 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Bilancio
negoziato
sociale**

A pagina 2

L'8 marzo

A pagina 2

**Nuove regole
per il mercato
dell'energia**

A pagina 3

**Festival
RisorsAnziani,
quarta edizione**

A pagina 4

**ObisM e 730
novità 2018**

A pagina 5

**Giochi di Libertà
2018: la riviera
ci aspetta**

A pagina 6

**Europa.
Lezione numero 4**

A pagina 7

25 aprile a Cellatica

A pagina 7

**Torna
Anziane e anziani
al cinema**

A pagina 8

**Visita alla Valle
delle Cartiere**

A pagina 8

Bilancio negoziazione sociale

Nel 2017 Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil hanno sottoscritto unitariamente 124 accordi con le amministrazioni comunali. Segnaliamo sedici accordi biennali e un accordo triennale. In quattro Comuni si è sottoscritto l'accordo per la prima volta. Nel 2017 si sono accelerati i tempi di stipula: quasi il 90 per cento è stato sottoscritto entro l'estate.

Il lavoro svolto unitariamente dai nostri collaboratori è di gran rilievo, fatto di impegno, di competenza e conoscenza del territorio e dei bisogni dei cittadini. Continuiamo nella nostra opera di presidio del territorio e ci presentiamo come interlocutori validi per le amministrazioni comunali. L'attività di negoziazione sociale ha avuto risultati concreti che si consolidano anno dopo anno. Negli ultimi anni, anche in conseguenza della crisi finanziaria ed economica e alle sue ricadute sul piano sociale, i temi sui quali interviene la contrattazione sociale vanno dalle problematiche più legate agli anziani alle aree di bisogno dei minori e delle famiglie in genere.

In qualche caso, come a Brescia, coloro che ricevono aiuti economici contribuiscono al bene della comunità attraverso lavori socialmente utili prestati attraverso organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e cooperative sociali: attività come sorveglianza di parchi pubblici, accompagnamento al percorso *Pedibus* degli alunni, piccoli lavori di manutenzione in edifici pubblici.

Siamo impegnati sul versante della quota di esenzione Irpef nonché a potenziare i livelli di esenzione rispetto alla compartecipazione alla spesa per i servizi offerti dai Comuni.

Continua il nostro sforzo di coinvolgere le amministrazioni sulla fiscalità generale al fine di formalizzare accordi con l'Agenzia delle entrate rispetto all'evasione fiscale proponendo l'uso delle somme per le politiche sociali.

In Valle Camonica è in attesa di rinnovo, la sperimentazione del Protocollo di animazione territoriale avviato nel 2011. Positivo è l'atteggiamento delle amministrazioni comunali, che continuano a erogare consistenti somme *pro capite* alla Società di servizi e sono disponibili alla programmazione sovracomunale dei servizi mediante

una collaborazione tra la Società di servizi, le Istituzioni locali, le organizzazioni sindacali e il Terzo settore.

Principali contenuti degli accordi

- Contributi a sostegno del reddito (contributi per spese sanitarie, utenze domestiche, sostegno ai nuclei familiari, emergenza reddito/crisi occupazionale, sostegno affitto).
- Non autosufficienza (servizi domiciliari, rette o integrazione rette Rsa).
- Socializzazione (soggiorni climatici, centri sociali, volontariato, solitudine).
- Trasporti (verso strutture sociosanitarie, interni alla comunità).
- Imposte e tasse (tassa rifiuti, addizionale Irpef).
- Politiche abitative (riserva alloggi, emergenza abitativa o sfratti, edilizia residenziale pubblica, barriere architettoniche).
- Segretariato sociale (informazione e orientamento).
- Sicurezza (telesoccorso, prevenzione e assistenza, vigilanza, viabilità).

Linee di indirizzo per il 2018

La negoziazione sociale, pur in presenza di una iniziale ripresa economica complessiva, vivrà ancora un contesto sociale problematico e risentirà della situazione politica conseguente alle elezioni nazionali, regionali e locali.

La stessa riforma sociosanitaria della Regione Lombardia potrebbe avere ricadute sul modello di welfare locale se non si realizzerà l'integrazione tra le politiche sociosanitarie generali e quelle gestite dai comuni. Va ripreso e aggiornato l'accordo siglato con Associazione Comuni Bresciani nel 2016, poiché è diventato più che mai necessario rinsaldare il patto di cittadinanza per ricostruire la fiducia fra le istituzioni e i cittadini, anche attraverso la valorizzazione del ruolo delle parti sociali. Ciò rientra nella più ampia prospettiva della concertazione e della coesione sociale che chiama le parti ad un impegno condiviso e continuo.

Dunque riconfermiamo gli indirizzi generali:

- volgere la nostra particolare attenzione alla popolazione anziana, in specie ove esistono povertà, disagio, non autosufficienza, solitudine, carenze abitative, chiedendo ai Comuni di confermare il *budget* a disposizione degli interventi sociali;
- verificare, come previsto

dalla legge vigente, la sospensione degli aumenti dei tributi (eccetto Tari) e dell'addizionale Irpef, rafforzando nel contempo quote di esenzione e progressività;

- continuare a sostenere le linee guida approvate dalle conferenze dei sindaci riguardo all'individuazione dei livelli di servizi omogenei sul territorio e, soprattutto, delle fasce di compartecipazione omogenee per evitare il fenomeno della mobilità sociale all'insegna di un'equità solidale;
- spronare le amministrazioni comunali a sottoscrivere accordi con l'Agenzia delle entrate per il recupero dell'evasione fiscale e il conseguente utilizzo di queste risorse nel sociale;
- monitorare le linee guida regionali per il rinnovo 2018-20 dei Piani di zona che indicano come modello di azione il miglior utilizzo delle risorse a disposizione in un'ottica di potenziamento delle sinergie, della flessibilità delle risposte e mettendo

al centro del sistema il cittadino fragile e la sua famiglia. La nostra azione, nel confronto con le amministrazioni comunali terrà conto delle linee di indirizzo e verificherà le competenze dei singoli Comuni e degli enti sovracomunali.

Ci faremo carico altresì di esortare la realizzazione di Unioni dei Comuni o a enti associati per migliorare e condividere i costi dei servizi pubblici con l'obiettivo di riduzione delle spese e conseguente alleggerimento delle tariffe per i cittadini.

Metodologia

Siamo orientati a incontrare gli amministratori entro il mese di marzo, considerando comunque la possibilità per le amministrazioni comunali di deliberare in corso d'anno variazioni al bilancio.

Ribadiremo la parità di genere, respingendo ogni disuguaglianza, anche in termini di medicina e di cura. Valuteremo attentamente le politiche, convinti che l'at-

tenzione alle comunità nel loro complesso sia il principio fondante di una società giusta e democratica.

Presteremo particolare attenzione agli strumenti utilizzati nella gestione del Reddito di inclusione per lotta alla povertà, tenendo conto dell'incremento del Fondo nazionale e del Fondo istituito nella legge di Bilancio 2018 per il sostegno del ruolo di cura e assistenza a familiari non autosufficienti.

Verificheremo tutte le fasi di attuazione degli accordi al fine di segnalare eventuali modifiche dei servizi erogati e delle cifre disponibili nelle varie aree di intervento, ma anche per valutare la nostra azione rispetto a nuove esigenze nel momento in cui saremo chiamati a definire nuovi accordi.

Organizzeremo assemblee pubbliche, rivolte all'intera cittadinanza per illustrare il lavoro e i risultati raggiunti e nel contempo cureremo l'informazione rispetto ai contenuti degli accordi. ■

L'8 marzo con il nostro Coordinamento donne

Antonella Gallazzi

Una mimosa non basta a far l'8 marzo, ma è un fiore, un simbolo che immediatamente fa pensare alla Giornata internazionale della donna. Ne abbiamo distribuite, ne abbiamo ricevute, mazzette o anche solo piccoli rami dall'intenso profumo agro-dolce.

Il Coordinamento donne Spi Cgil si è mosso sul territorio con molte iniziative sia per la giornata dell'8 marzo, che prima e ancora continueranno: momenti significativi, anche conviviali; momenti intensi di ascolto, di riflessioni, di intervento, di rivisitazione storica. Film, dibattiti, commedie, spettacoli, concertini... tutto organizzato con impegno, creatività, capacità, con la voglia di esserci, di dire, di dare, di narrare della conquista dei diritti, di trasmettere la necessità di conoscerli, di esercitarli, di consegnarli al futuro.

Come ogni anno l'impegno più grande è stato quello dedicato, unitariamente, allo spettacolo portato in scena al Teatro Sociale di Brescia il



12 marzo: si sono avute due rappresentazioni del musical *Gigi*, con milletrecento donne presenti fra cui molte anziane delle case di riposo e dei centri diurni. È stata una soddisfazione spronare al sorriso o al canto di una melodia conosciuta, vedere gli artisti nei loro splendidi costumi, poter beneficiare di un evento che talvolta ci si permette solo in questa occasione.

Quest'anno, nel 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione, il pensiero e il grazie è andato alle Madri costituenti, ventuno donne che furono garanti di uguaglianza e parità. Quelle donne furono consapevoli di rappresentare, oltre ai propri partiti, le aspettative di tutte le donne. Contribu-

irono a cambiare giuridicamente la condizione femminile nella società a cominciare dal proclama di pari diritti. Il loro agire fu propedeutico al percorso verso la parità, l'emancipazione, l'autodeterminazione.

Le nostre anziane rivendicano però una parità non ancora effettiva nel lavoro, nella pensione: tanto il divario di remunerazione e di pensioni tra donne e uomini! Rivendicano il bisogno di salute e di prevenzione, di una medicina di genere che risponda alle donne di ogni età. Rivendicano uno stato sociale efficiente, migliori servizi, un sollievo al lavoro di cura che grava sempre sulle donne e neppure concede il riconoscimento contributivo in età lavorativa. Chiedono azioni contro la povertà, l'emarginazione e la solitudine. Le pensionate condannano ogni forma di violenza sulle donne, ribadendo che tutte le donne dovrebbero vivere sentendosi libere, e circondate da una cultura di rispetto. ■

Il coraggio di cambiare

Spi e Cgil parti importanti del futuro percorso

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

“Quando tutto è perduto, bisogna mettersi all’opera e ricominciare dall’inizio”
Antonio Gramsci

Mentre scrivo i giornali dedicano la giusta attenzione al 16 marzo di quarant’anni fa, uno dei giorni più tragici della storia della repubblica italiana: il rapimento di Aldo Moro, l’uccisione di cinque lavoratori che facevano da scorta, da parte delle Br. Quella data cambiò la storia del Paese.

L’omicidio di Moro archiviò molte cose, a partire dall’idea di condurre a un approdo la nostra democrazia.

Non so se il 4 marzo segnerà una svolta così radicale. La sconfitta, che per la sinistra non ha eguali, sembra dire di sì. Ha vinto chi ha cavalcato la paura, chi ha illusoriamente o meno raccontato un riparo alle paure.

La storia che ha raccontato la sinistra ricordava, giustamente, quella parte di cose positive fatte, l’Italia che funziona. Chi sta peg-



gio vive un’altra storia.

E allora la cartina dell’Italia, giallo e blu, marca una divisione che non si viveva dai tempi della scelta tra Monarchia e Repubblica.

Certo la crescita, l’uscita da una lunghissima e pesante crisi, sono tutti dati positivi ma occorre mettere in conto che crescita e disuguaglianza possono marciare di pari passo.

Un voto contro il governo, una voglia di cambiare sen-

za sapere bene cosa sarà il cambiamento.

La domanda di protezione, salita in modo esponenziale, è deflagrata nel voto.

Il peso di una sconfitta di queste dimensioni non si può caricare solo sulle spalle di una persona, pur non esente da errori. La sinistra fatica in tutta Europa, in tutto l’Occidente. In quella parte del mondo dove abbiamo fondato la più grande architettura so-

ciale: il welfare.

Alla lunga qualche domanda sulla tenuta della democrazia complessiva occorrerà porsi.

Il punto è che la sinistra fatica perché non è in sintonia con la giornata vissuta da milioni di persone che, se votano come hanno votato il 4 marzo, non si possono accusare di non aver capito. Forse ci hanno capito ma non erano d’accordo con quanto fatto o proposto.

Il sindacato è interessato eccome a questo voto a partire dalle contraddizioni che esprime: una disgiunzione tra rappresentanza politica e sociale, divaricata al punto da intaccare principi fondamentali, non può non riguardarci.

La combinazione di disuguaglianza e innovazione ci fa entrare in un cambio d’epoca senza eguali.

La sinistra si presenta divisa, col senno di poi uno potrebbe dire che anche unita, il voto non sarebbe

cambiato. Ma riprendersi da una batosta del genere, tra insulti e recriminazioni, non sarà indolore.

Il giornale che ho davanti mostra la fotografia della stretta di mano tra Moro e Berlinguer, il terrorismo non agiva a caso.

Ma se la democrazia e lo Stato sconfissero le Br, lo si dovette alla capacità di reagire.

La sconfitta bruciante della sinistra ci obbliga a guardare agli uomini e alle donne che hanno saputo accostare la sinistra al bene comune e all’interesse collettivo. Spetta a questa sinistra aggredire il nuovo, senza paura di cambiare tutto ciò che va cambiato, rompendo un copione ormai logorata.

La Cgil e lo Spi possono essere parte di un percorso che ricongiunga la forbice tra la sinistra e il suo popolo, facendo ritornare le ragioni del lavoro nell’abecedario di una sinistra che, senza il lavoro, perde le elezioni e perde se stessa. ■

Nuove regole per il mercato dell’energia

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

Abbiamo intitolato *Energia e dintorni* il seminario che come Spi della Lombardia abbiamo tenuto il 16 marzo a Milano. Con questa iniziativa, alla quale hanno partecipato numerosi dirigenti e attivisti dai nostri territori, abbiamo cercato di analizzare la situazione energetica con uno sguardo all’Unione Europea e uno al nostro Paese perché le decisioni che vengono prese in Europa hanno una diretta connessione con i singoli paesi.

In questi anni sono state fatte importanti scelte sia a livello internazionale che a livello nazionale per quanto riguarda la produzione e il consumo di energia, tenendo conto dello stretto legame con ambiente e clima. Occorre, infatti, definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile. Il protocollo di Kyoto ha stabilito gli obiettivi di riduzione delle emissioni a livello internazionale, gettando le basi per la de-carbonizzazione di cui l’Europa deve farsi portatrice.

Il nostro paese, che fra quelli europei è quello più verde, cioè che usa un mix di energia e gas fra i meno inquinanti, ha deciso – con il documento sulla Strategia energetica nazionale – di accelerare gli obiettivi per raggiungere una situazione energetica sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale. Abbiamo approfondito la situazione con alcuni ospiti tra cui Patrizia Toia, vice presidente della Commissione europea In-



Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem



Da sinistra: Stefano Landini, Merida Madeo, Francesco Castellotti

dustria, energia e ricerca; Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem Cgil, che rappresenta i lavoratori del settore energia; Francesco Castellotti, presidente di Federconsumatori Milano-Lombardia; Laura Colombo, segretario generale della Onlus Doniamo Energia di A2A che, insieme alla Fondazione Cariplo e ad altre, mettono a disposizione risorse economiche a sostegno di persone in difficoltà. Le conclusioni

di Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, hanno ripreso molti degli spunti venuti dal dibattito in modo particolare per quanto riguarda la nostra attenzione nei confronti delle persone che vogliamo raggiungere e tutelare. L’occasione di questa iniziativa è venuta in modo particolare dall’approvazione della legge 124 del 2016, così detta della ‘concorrenza’ che, come previsto dall’Unione Europea, liberalizza il mercato dell’energia, dando vita appunto alla libera

concorrenza e superando il mercato di maggior tutela.

Ci saranno molte aziende che venderanno energia e, quindi, ci troveremo a confrontare le proposte che ci verranno sottoposte. Già ora riceviamo telefonate o addirittura bussano alle nostre porte persone che a nome di varie aziende ci propongono offerte. Prima di decidere di cambiare operatore è bene confrontare le offerte in base

alle nostre esigenze e non farci forzare la mano. Non siamo obbligati a cambiare la società con la quale abbiamo ora il nostro contratto. Cosa succederà ai prezzi è ancora da capire, per effetto della concorrenza potrebbero variare, aumentare o diminuire – come sarebbe più logico.

Lo Spi seguirà con attenzione l’evolversi della situazione in base alle varie tappe che la legge deve rispettare, per essere in grado di informare e tutelare al meglio le pensionate e i pensionati. ■

Festival RisorsAnziani, quarta edizione nella cornice storica di Bergamo

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Anche quest'anno lo Spi Cgil Lombardia organizza il *Festival RisorsAnziani*. Dopo le prime tre positive edizioni di Pavia, Como e Mantova andremo a **Bergamo**, a maggio, con un programma particolarmente nutrito: quasi una settimana – dal 2 all'8 maggio – di eventi che si svolgeranno in molte parti della città. Come nelle altre tre edizioni il tentativo che lo Spi Cgil vuole fare è di rendersi visibile e dialogare con la città con l'intento di proporci come una cerniera tra il nostro mondo – fatto di pensionati che hanno trascorso una vita di lavoro e di fatica in fabbrica e negli uffici – e il mondo dell'associazionismo, dell'arte, della cultura e della politica. Vogliamo far sapere all'opinione pubblica chi siamo, cosa facciamo e per chi.

La nostra idea di coesione sociale si evidenzia e si sviluppa attraverso i servizi che forniamo alla popolazione, nessuno escluso, cre-

sce con la negoziazione sociale che sviluppiamo nei territori e con le amministrazioni comunali per migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone anziane e dei ceti popolari meno abbienti. Inoltre, e non per ultimo, si afferma con le tante iniziative indirizzate a far fronte alla solitudine degli anziani per dare loro la possibilità di trascorrere con serenità questa fase della loro vita. Abbiamo scelto di fare il nostro Festival in concomitanza con un evento importante per Bergamo: il **5 e 6 maggio** si terrà infatti *La fiera dei librai*, la più antica d'Italia che trasforma in una grande libreria la via di passeggio della città. Saremo presenti sia sabato che domenica tra gli stand della fiera con nostre postazioni e presenteremo le tante attività svolte dal nostro sindacato. Prima ancora, per tre giorni, posteremo in due importanti luoghi della città



i nostri gazebo dove i nostri attivisti distribuiranno nostre brochure che pubblicizzano i servizi e la negoziazione che il sindacato fa. Poi **lunedì 7 maggio** terremo l'**assemblea generale** delle 220 leghe dello Spi Lombardia. Non bisogna dimenticare che saremo già nel vivo della discussione congressuale e quest'assemblea avrà il compito di mettere in fila tutte le questioni che intendiamo proporre al dibattito nazionale della Cgil. Idee utili che serviranno per la costruzione del documento finale che

poi sarà presentato ai congressi di lega a partire dalla seconda metà di giugno fino ai primi di ottobre.

Il Festival continuerà anche nella giornata di **martedì 8 maggio** presso l'aula magna dell'Università ex chiesa di Sant'Agostino in città alta. Tratteremo proprio del tema centrale del Festival *Lo Spi nel territorio, il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e nella coesione sociale*. La mattinata sarà introdotta da un filmato con una serie di interviste fatte a nostri volontari di lega seguite dalla presentazione di alcune delle esperienze più positive vissute nelle leghe dai nostri attivisti. Interver-

rà anche l'amministrazione comunale di Bergamo e porterà il proprio contributo, sul tema della coesione sociale, un professore dell'università di Bergamo. Chiuderà i lavori il segretario nazionale dello Spi Cgil, Ivan Pedretti.

Nei pomeriggi di lunedì e martedì sarà possibile visitare alcuni dei punti più suggestivi della città, percorrendo un itinerario artistico culturale in città alta e all'Accademia Carrara, importante museo con una ricchissima raccolta di dipinti e altre opere.

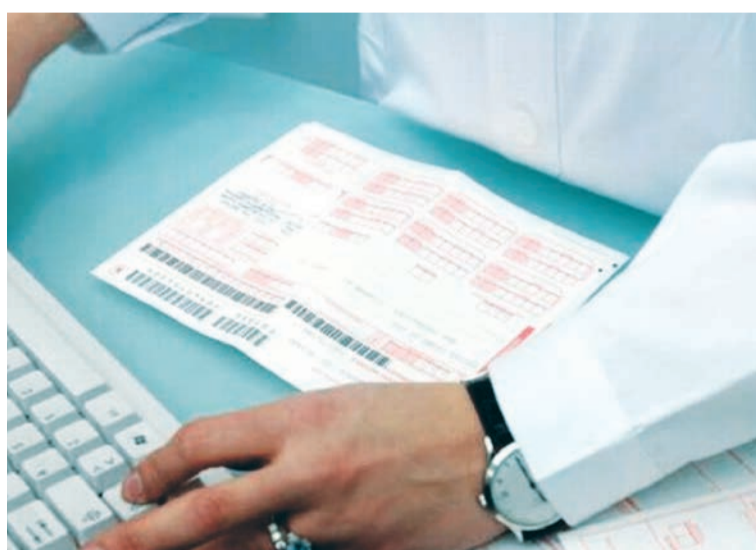
Quarto anno del nostro *Festival RisorsAnziani* e quarta città coinvolta, andiamo avanti. La Lombardia è grande e interessante, oltre che bella. ■

Ticket sanitari e lettere di contestazione

Molti pensionati hanno ricevuto e altri stanno ricevendo **lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario** applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017 (vedi *Spi Insieme* n. 1 febbraio 2018).

Si sono però verificati diversi problemi – come le prassi sanzionatorie disomogenee, procedure di controllo complesse – che hanno portato le organizzazioni sindacali a chiedere a Regione Lombardia di intervenire da una parte sulle Ats con una serie di chiarimenti sui principali istituti sanzionatori e dall'altra sul governo nazionale per avere una revisione anche normativa.

Nei confronti del governo nazionale la direzione generale Welfare si è così impegnata a promuovere, tra le altre cose, una revisione del sistema di incrocio dei dati poiché quello attuale non tiene conto delle spe-



cificità della Regione Lombardia in materia di pagamento ticket; una modifica dell'obbligo di controllo del 100 per cento delle autocertificazioni che porti a un sistema più flessibile e il non recupero dei crediti modesti (cioè anche quelli superiori ai dieci euro laddove i costi per istituire le pratiche superino il valore del credito da esigere) come già previsto dalla l.r.10/2003 per altre materie.

Presso le Ats sono stati istituiti sportelli specifici per dare maggiori informazioni ai cittadini. Come Spi riteniamo però che il numero di questi sportelli Ats non sia ancora sufficiente per dare un'efficace aiuto/risposta a chi chiede chiarimenti. Anche lo Spi è impegnato a supportare i pensionati attraverso i volontari che operano nei nostri sportelli sociali presenti su tutto il territorio lombardo. ■

Il tuo 5 x 1000 all'Auser per sostenere le persone fragili

Per destinare il tuo 5x1000 al Filo d'Argento dell'Auser firma nella casella "Volontario" e scrivi il nostro codice fiscale

97321610582
Codice fiscale

Puoi destinare il 5x1000 utilizzando diversi modelli di dichiarazione: modello CU0, 730 e UNICO.

www.auser.lombardia.it

Esenzione canone Rai nuova soglia per over 75

Nuovo limite reddituale per l'esenzione del pagamento del canone Rai: **8mila** euro anziché 6.713,98.

Il limite fa riferimento ai **redditi dichiarati nell'anno precedente** a quello per cui si richiede l'esenzione (inclusi gli interessi maturati su depositi bancari, postali e titoli di stato, così come i redditi esenti da Irpef e il reddito dell'abitazione principale e le relative pertinenze).

L'esenzione del canone TV per gli anziani non è attivata in automatico con decurtazione dalla bolletta della luce. Va fatta domanda entro i termini di legge.

Chi può richiederlo

La soglia riguarda la somma dei redditi del contribuente over 75 e del coniuge convivente.

Non possono esserci altri soggetti conviventi titolari di reddito diversi dal coniuge appunto. L'esenzione dal pagamento del canone Rai over 75 anni può essere richiesta solo per la TV nell'abitazione di residenza.

Come fare domanda

Chi usufruisce dell'esenzione per la prima volta deve presentare la richiesta entro il 30 aprile.

Per quelli che intendono beneficiarne a partire dal secondo semestre, perché superano i 75 anni dal mese di luglio, la scadenza è fissata al 31 luglio.

Il modello per la domanda di esenzione del canone Rai si può scaricare online sul sito delle Entrate e può essere consegnato a mano o spedito tramite raccomandata a Agenzia delle Entrate – Ufficio Torino 1 Sat – Sportello abbonamenti tv – Casella Postale 22 – 10121 – Torino.

Se il 2018 è il primo anno che si rientra nell'esenzione, da quelli successivi poi bisognerà ripresentare la domanda entro la fine di gennaio. ■

OBisM 2018

Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line il modello OBisM con gli elementi relativi al rinnovo delle prestazioni per il 2018.

Gli iscritti allo Spi possono rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil; a chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Il modello riporta delle novità rispetto a quello dello scorso anno.

Nelle prime due pagine riporta delle informazioni generali e nel primo quadro continua a elencare tutte le prestazioni che vengono corrisposte all'interessato. Nel secondo riquadro quelle che risultano nel casellario delle pensioni e che sono interessate al "cumulo" al fine dell'applicazione della normativa sulla perequazione.

Viene poi evidenziata la modalità di applicazione della perequazione attualmente in vigore (vedi articolo del precedente numero di *Spi Insieme*).

Per quanto riguarda i conguagli viene indicato che non ci sono variazioni relative al 2017 in quanto l'indice di perequazione per il 2017, pari a zero, provvisorio è stato confermato definitivamente. Nulla si dice invece per quanto riguarda i recuperi a conguaglio effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2018 per l'indice negativo dello 0,1 per cento relativo all'anno 2015.

Le addizionali regionali e comunali vengono calcolate sul reddito 2017 e trattenute per undici mensilità nel 2018. Sono indicate nella mensilità di gennaio. Per l'acconto dell'addizionale regionale 2018 la trattenuta sarà operata da marzo a novembre. Non ne viene indicato l'importo che sarà verificabile solo sul cedolino di pensione a partire dal mese

di marzo.

A partire dal 2016 l'Inps ha modificato le procedure per la verifica dei requisiti reddituali per le prestazioni collegate al reddito quali l'integrazione al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali, le prestazioni di famiglia, la quattordicesima, le prestazioni di invalidità, la pensione ai superstiti, etc.

Mentre prima gli interessati ricevevano la comunicazione con la richiesta RED, ora l'istituto indica nel modello che chi beneficia di prestazioni collegate al reddito "sono obbligati a rendere la dichiarazione reddituale" e indica le modalità per trasmettere le informazioni.

Tra le altre quella di rivolgersi ai Caf e come ulteriore indicazione precisa che a partire da aprile sul sito inps potrà verificare se deve rendere la dichiarazione.

Seguono poi i prospetti con l'indicazione delle prestazioni in pagamento nel mese di gennaio e tredicesima con il dettaglio delle trattenute

Irpef, delle addizionali e delle trattenute sindacali e il riquadro con l'indicazione delle detrazioni d'imposta riconosciute. Viene sempre riconosciuta la detrazione per reddito da pensione. Per rinunciare l'interessato deve presentare una richiesta di variazione delle detrazioni dal portale Inps delle detrazioni. Anche per questa richiesta il servizio da parte

del patronato Inca è gratuito per gli iscritti alla Cgil mentre per i non iscritti è "soggetto a corrispettivo".

Il modello si chiude ricordando ai pensionati che sono tenuti a comunicare tempestivamente i fatti che incidono sul diritto e sul calcolo di pensione, la modifica della situazione familiare e dello stato civile e l'eventuale trasferimento all'estero. ■

Certificazione Unica 2018

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line anche la Certificazione Unica (C.U.) relativa ai redditi da pensione assoggettabili a tassazione fiscale. Per chi è obbligato a fare la dichiarazione fiscale modello 730 o Unico la C.U. può essere prelevata direttamente dal sito Inps dal Caf. Per chi invece ha bisogno della certificazione per altri motivi ed è iscritto allo Spi può rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil. A chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Allegata alla certificazione si trova la scheda per la scelta della destinazione dell'8, 5 e 2 per mille. ■

730: le novità per il 2018

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

L'attività di assistenza fiscale 2018 prende avvio entro il mese di marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2018 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

Dalla metà del mese di aprile l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata". Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come

presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto. Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>

Affitti brevi

Al Caaf Cgil Lombardia preme portare all'attenzione la novità delle locazioni brevi che coinvolge un'ampia platea di possessori o detentori di immobili ad uso abi-

tativo locati per periodi di durata inferiore a 30 giorni. Gli immobili devono essere ubicati nel territorio italiano e non rileva che siano situati in località di villeggiatura o in località diverse. La tassazione applicabile a questi contratti può essere quella della cedolare secca con aliquota al 21 per cento. Si ricordano sommariamente le principali regole individuate dalla norma in merito alle locazioni brevi, la più rilevante delle quali è quella che equipara i contratti di sublocazione e i contratti di concessione in godimento dell'immobile stipulati direttamente dal comodatario, purché sia rispettato il vincolo della durata, a quelli stipulati direttamente dal proprietario dell'immobile. Di conseguenza si identificano nella figura del locatore anche il sublocatore e il comodatario che concedono a terzi la disponibilità dell'immobile a titolo oneroso. Sarà cura del Caaf Cgil Lombardia fornire l'assistenza fiscale per la corretta presentazione della dichiarazione dei redditi. Il contratto di locazione

breve può comprendere anche la fornitura di biancheria e la pulizia dei locali nonché di altri servizi che corredano la messa a disposizione dell'immobile, come ad esempio, la fornitura di utenze, wi-fi, aria condizionata.

La disciplina in esame non è invece applicabile nel caso sia svolta l'attività di bed and breakfast occasionale. Si evidenzia che le nuove norme si applicano sia nel caso in cui i contratti siano stipulati direttamente tra locatore (proprietario o titolare di altro diritto reale, sublocatore, comodatario) e conduttore, sia nel caso in cui in tali contratti intervengano soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online che mettono in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Questi soggetti, che mettono in contatto persone che cercano un immobile con persone che dispongono di immobili da locare,

incassando i canoni relativi ai contratti sono tenuti ad applicare una ritenuta d'acconto del 21 per cento sull'ammontare di quanto riscosso. In capo a questi intermediari sussiste conseguentemente l'obbligo di rilasciare la CU; il cittadino che chiede l'assistenza fiscale al Caaf Cgil Lombardia per la predisposizione e liquidazione della dichiarazione reddituale deve presentarla per il riconoscimento delle ritenute.

Nel momento di presentazione della dichiarazione modello 730 il contribuente può optare per il regime fiscale a cui vuole aderire e nel caso in cui non eserciti l'opzione per l'applicazione del regime di cedolare la ritenuta si considera operata a titolo di acconto.

Il Caaf Cgil Lombardia è in grado di assistere tutti gli utenti che hanno necessità di chiarimenti su questo particolare aspetto delle locazioni, quindi ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel sito <http://www.assistenza fiscale.info/> ■

Giochi di LiberEtà 2018: la riviera ci aspetta



Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Da quasi un quarto di secolo lo Spi Lombardia organizza i Giochi di LiberEtà che sono un insieme di eventi che coinvolgono migliaia di persone anziane e non della regione. Ventiquattro anni che ci fanno sentire giovani e pieni di voglia di fare. I Giochi coinvolgono pensionati e giovani, iscritti e non iscritti alla Cgil con i quali i volontari dello Spi organizzano i numerosi eventi.

Siccome a noi non piacciono i confini non ci sono limiti alle sfide e ai concorsi e va detto che siamo più bravi a organizzarli che a farne l'elenco, rischieremo di dimenticarne qualcuno! Ogni anno cerchiamo di inventare qualcosa di nuovo per renderli sempre più interessanti, a volte ci riusciamo e a volte meno ma i partecipanti sanno bene che non ci manca l'entusiasmo e la voglia di fare e, soprattutto, che abbiamo sempre qualche felice sorpresa da proporre.

Al termine della stagione dei Giochi nei territori e nelle leghe organizziamo le finali regionali. Anche quest'anno la formula sarà quella tradizionale con le gare nelle varie specialità, spettacoli e gite... e torneremo a **Cattolica**: è stu-



rido non ritornare dove si è stati bene, anche se per natura lo Spi è curioso e ama cercare nuove esperienze. Saremo in riviera dal **10 al 14 settembre** con la possibilità, per chi lo vorrà, di proseguire fino a domenica 16. Le strutture di ricezione che troveremo in riviera sono, come abbiamo potuto verificare negli scorsi anni, di qualità e il centro dei Giochi sarà ancora una volta Piazza della

Regina dove installeremo la tensostruttura nella quale si terranno alcune gare, le mostre delle opere prodotte dai partecipanti ai Giochi – poesie, racconti, sculture, quadri e fotografie. Sempre sotto la tensostruttura ci saranno le gare di ballo e gli spettacoli serali. Infine l'ultima sera la cena di gala organizzata con il supporto della cooperativa dei pescatori. Ci saranno ancora i giochi delle bocce con la

gara 1+1=3, che vedrà coinvolti i ragazzi che ogni anno ci accompagnano sempre più numerosi. Faremo la premiazione di racconti e poesie all'interno del teatro della Regina accompagnandola con la lettura dei brani vincenti.

Quest'anno i Giochi sono inseriti in un periodo molto impegnativo per il nostro sindacato. La Cgil celebrerà il suo XVIII congresso e anche noi dello Spi saremo

direttamente e intensamente impegnati in questa discussione che culminerà con il congresso regionale in autunno e poi quello nazionale a gennaio. Cercheremo di fare in modo che i nostri Giochi non rimangano ai margini del dibattito politico e per questo confermiamo il convegno che da qualche anno organizziamo. Nella mattinata di martedì 11 vi sarà infatti il tradizionale appuntamento al quale tutti i partecipanti ai Giochi possono assistere, inviteremo personalità della politica e dell'associazionismo oltre che dirigenti del nostro sindacato e come sempre concluderà i nostri lavori il segretario nazionale

dello Spi Ivan Pedretti.

Le ragioni per tornare a divertirsi con lo Spi Lombardia a Cattolica sono tante, confermando il famoso detto, due cose assolutamente opposte ci condizionano ugualmente: l'abitudine e la novità.

Per questo sia chi c'è già stato perché conosce i luoghi e l'organizzazione, sia chi non ci è ancora stato, per entrambi: **la riviera ci aspetta!** ■

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2018

SARDEGNA
Baia Sardinia
Club ESSE
Cala Bitta****
Dal 5 al 19 giugno
Euro 950*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA
Selinunte
Club ESSE
Selinunte Beach****
Dal 7 al 21 giugno
Euro 960*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

BASILICATA
Scanzano Ionico
Club Torre
del Faro***
Dal 10 al 24 giugno
Euro 930*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

CALABRIA
Marina
Mandatoriccio
Club ESSE
Costa dello Jonio
Dal 17 giugno
al 1 luglio
Euro 970*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA
Katamarina (Rg)
Villaggio Athena
Resort****
Dal 20 al 27 settembre
8ª settimana
dell'iscritto
Euro 610*

iscritti Spi Cgil
Euro 710*
non iscritti Spi Cgil
Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione



Agenzia e sede: C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano: Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Brescia: Via F.lli Folonari, 18 - Brescia
Per informazioni: Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

*SPECIALISSIMO per leghe Spi Cgil Lombardia: quote gruppo garantite anche a due partecipanti

Europa. Lezione numero 4

La Conferenza dell'Aja del 1948

La prima manifestazione continentale a favore dell'unità europea si tenne all'Aja nel 1948.

Il Congresso dell'Aja rappresenta l'atto fondatore del Movimento europeo e la convocazione di veri **Stati generali d'Europa**. Lo spettacolare raduno si svolse nella Ridderzaal dal 7 all'11 maggio 1948. Il Congresso riunì circa settecentocinquanta delegati e osservatori. Furono presenti grandi politici come i britannici Harold Macmillan e Winston Churchill, gli ex primi ministri francesi Paul Ramadier e Paul Reynaud, un ancora poco conosciuto François Mitterand, un parlamentare tedesco, Konrad Adenauer, un professore dell'Università di Francoforte, Walter Hallstein, gli ex ministri belgi Paul Van Zeeland e Julien Hoste. Non mancarono al richiamo i federalisti europei provenienti dalla Resistenza: Altiero Spinelli, l'o-



landese Henri Brugmans e il francese Alexandre Marc. Anche i rappresentanti delle organizzazioni professionali e sindacali erano numerosi. La **delegazione italiana** era composta da Nicolò Carandini, Aldo Garosci, Adriano Olivetti, Salvatore Quasimodo, Ernesto Rossi, Ignazio Silone, Altiero Spinelli e Giuseppe Ungaretti. Il lavoro fu organizzato in tre commissioni: **Politica**, presieduta da Paul Ramadier, **Economia**, presieduta da Paul Van Zeeland e **Cultura**,

presieduta dallo scrittore e diplomatico spagnolo in esilio Salvador de Madariaga. Erano presenti le due anime del progetto europeo: gli **unionisti** che puntavano a una stretta collaborazione tra gli Stati europei, dei quali si ipotizzava l'unione in una struttura confederale che conservasse intatte le sovranità statali e i **federalisti**, i quali miravano a liquidare definitivamente la struttura centralista dello Stato nazionale unitario e ad adottare quella della federazione che

avrebbe comportato la creazione di un nuovo soggetto internazionale con poteri di azione e di controllo al di sopra degli Stati membri.

Inoltre, i federalisti respingevano la strumentalizzazione che Churchill fece dell'idea europea in funzione anticomunista. Almeno nella fase iniziale i federalisti non consideravano il conflitto Est-Ovest come un ostacolo per la costruzione dell'Europa e, anzi, miravano alla creazione di una terza forza autonoma e possibilmente neutrale fra Stati Uniti e Unione Sovietica. Nonostante la dura opposizione che caratterizzò i dibattiti, la manifestazione dell'Aja diede alla luce una serie di iniziative ufficiali, la più importante delle quali fu l'ideazione del **Consiglio d'Europa** costituito il 5 maggio 1949.

Dal discorso di Winston Churchill:

"Noi possiamo salvarci solo col dimenticare gli odi passati e col godere insieme di quel glorioso tesoro di

letteratura, di pensiero e di liberalità che sono le vere caratteristiche dell'Europa, che costituiscono l'espressione del suo ingegno e della sua arte, e che, con le nostre dispute e le nostre follie, abbiamo quasi disperso". Lo statista britannico ha rilevato, quindi, che un movimento verso l'unità europea deve necessariamente implicare qualche sacrificio di sovranità nazionale, ma questo può essere considerato come una graduale assunzione, da parte di tutti gli Stati, di una più vasta sovranità.

"Il nostro orizzonte abbraccia tutta l'Europa e desideriamo la partecipazione di tutti i Paesi il cui sistema di vita non sia in contrasto con i fondamentali diritti umani e con la sincera espressione di una libera democrazia. Accoglieremo, quindi, tra noi ogni Paese il cui Governo sia nelle mani del popolo e non il popolo nelle mani del Governo". ■

25 aprile a Cellatica

Il 25 aprile 1945 segna la vittoria della Resistenza italiana sui nazifascisti. Quel giorno la città di Milano, sede del comando partigiano, insorge e prende il sopravvento sui fascisti. "Non parlava più nessuno - ricorderà il partigiano Giuseppe Colzani - non sentivi il minimo rumore. Aspettavi e non sapevi cosa aspettare. Eravamo come dei fantasmi incollati a 'ste baricate fino alle sei del mattino. Poi spuntò l'alba ed era l'alba del 25 aprile". Ormai la maggior parte d'Italia è liberata e la guerra sta per finire. Il 28 aprile Mussolini verrà catturato e giustiziato.

I tedeschi si arrenderanno l'8 maggio, i giapponesi lo faranno il 2 settembre.

Il 25 aprile è diventato la festa della Liberazione dalla dittatura e ogni anno viene celebrata in tutta Italia. Ma cosa successe in quei giorni? Perché la Resistenza è stata così importante per il nostro Paese? Perché festeggiare?

La Resistenza, insieme agli Alleati, ha combattuto a lungo per sconfiggere i fascisti e i nazisti: persone di tutte

le estrazioni sociali e di opinioni politiche si sono unite per ribellarsi alla dittatura. La loro lotta si è tradotta in una vera e propria guerra civile che da una parte vedeva gli italiani fascisti e dall'altra gli antifascisti.

Chi combatteva nella Resistenza era un partigiano. Le loro azioni si affiancavano a quelle consistenti degli eserciti alleati e, uniti, riuscirono a vincere.

I partigiani e tutti coloro che si opponevano ai nazifascisti (cattolici, comunisti, liberali, socialisti, azioni-

sti, monarchici, anarchici) erano riuniti nel Comitato di Liberazione Nazionale. Dopo la guerra, il Comitato partecipò attivamente alla nascita della Repubblica.

La lezione è semplice. Grazie alla lotta unita fra tutti gli oppositori al fascismo, si è riusciti a sconfiggere la dittatura e a porre le basi per uno stato democratico. Le radici della Repubblica Italiana sono da rintracciare proprio nella Resistenza: l'Assemblea Costituente, che scrisse la nostra Costituzione fondandola sulla sintesi tra le rispettive tradizioni politiche ed ispirandola ai principi della democrazia e dell'antifascismo, fu in massima parte composta da esponenti dei partiti che avevano dato vita al Cln.

Ogni anno è importante festeggiare la libertà e la democrazia conquistate in quelle giornate. Ricordare episodi di vicini ai luoghi dove viviamo, festeggiare e andare nei cortei che manifestano nelle varie città italiane.

Il 25 aprile, in strada, le persone cantano, sventolano bandiere e celebrano con gioia e allegria la **Liberazione**. ■

Settantesimo Costituzione

1° gennaio 1948. La Costituzione della Repubblica italiana entrò in vigore e aprì le porte dei seggi elettorali alle donne. In realtà le donne italiane erano già entrate nella cabina elettorale il 2 giugno 1946 quando furono loro consegnate due cartelle, con la raccomandazione di "non lasciare tracce di rossetto sulle schede".

In quell'occasione, infatti, si elessero i 552 componenti dell'Assemblea Costituente e si votò per il Referendum "Monarchia/Repubblica".

L'entusiasmo dimostrato in quei mesi, dopo gli anni tragici della guerra e della dittatura fascista, è forse pari alla perseveranza delle donne che hanno lottato coraggiosamente per il suffragio femminile. Tuttavia, leggendo storicamente il cammino dei diritti politici delle donne italiane a 70 anni dall'entrata in vigore della nostra Costituzione, vi ritroviamo più ombre che luci. Il primo Paese ad introdurre il voto alle donne fu la Nuova Zelanda, nel 1893. In Europa seguirono la Finlandia nel 1906, il Regno Unito e la Germania nel 1918. Le donne francesi dovettero attendere fino al 1944. Le italiane avevano vissuto, sin dai tempi antecedenti l'Unità d'Italia, diverse occasioni tutte annullate o fallite e il diritto fu riconosciuto definitivamente soltanto con il Decreto legislativo luogotenenziale 2 febbraio 1945, n. 23.

Osservando i dati salta all'occhio che nel primo Parlamento unicamerale finlandese le donne elette rappresentavano il 6,5 per cento, mentre nel Parlamento della prima legislatura della Repubblica italiana la percentuale era del 4,7 per cento. Dopo un secolo e mezzo. Pare l'ennesima prova a dimostrazione di quanto il carattere delle donne sia tenace e ... paziente! ■



Festa della Liberazione

SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL Brescia con il patrocinio del Comune di Cellatica promuovono:

È bello vivere liberi!
DI MARTA CUSCUNÀ

19 APRILE 2018
CELLATICA

PROGRAMMA

ore 9.30
Ritrovo in Piazza Martiri della Libertà.
Interventi dell'Amministrazione Comunale, dei rappresentanti Sindacali, ANPI, Fiamme Verdi e ANED.
Deposizione omaggio floreale al Monumento ai Caduti e alla lapide "Caduti per la Liberazione" in località Fantasia.

ore 11.00
Auditorium Palazzo della Cultura
Spettacolo teatrale "È BELLO VIVERE LIBERI!" di Marta Cuscunà ispirato alla biografia di **Ondina Peteani**, prima staffetta partigiana d'Italia deportata ad Auschwitz N. 81672

CGIL, CISL, UIL, ANPI, Fiamme Verdi, ANED, SPI

Torna Anziane e Anziani al cinema

Giovedì 26 aprile al Nuovo Eden

Il cinema intrattiene, fa pensare, fa sognare, coniuga svago e riflessione, è un linguaggio che sa colpire ed è capace di parlare a tante platee. Saranno queste alcune delle ragioni che lo rendono una forma d'arte così apprezzata anche tra le pensionate e i pensionati bresciani.

Torna così, a grande richiesta, la rassegna cinematografica **Anziane e anziani al cinema**, giunta alla diciannovesima edizione, promossa dai sindacati pensionati **Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil**, in collaborazione con l'associazione culturale Detour e con il patrocinio del Comune di Brescia.

Un'iniziativa che propone gratuitamente agli iscritti

film di qualità in varie sale della città.

Per la primavera 2018 non siamo ancora nella condizione di comunicare i titoli dei film in programmazione nelle varie sale, ma saranno 6 storie popolari e di qualità; di generi diversi, dal drammatico alla commedia, accomunati da un filo conduttore: le relazioni tra le persone come elemento centrale delle vite di ciascuno, attuali e determinanti per la società.

La prima inaugurale proiezione sarà **giovedì 26 aprile al Nuovo Eden di via Bixio 9 con inizio alle 15.15.**

A seguire, sempre alle 15.15:

• **giovedì 3 maggio**

Cinema Colonna via Chiusure 79/c

• **giovedì 10 maggio**

Cinema Colonna via Chiusure 79/c

• **giovedì 17 maggio**

Cinema Colonna via Chiusure 79/c

• **giovedì 24 maggio**

Santa Giulia Prealpino via Quinta 5

• **giovedì 31 maggio**

Cinema Sereno traversa XII 158

Segnatevi già le date e ricordate che la Rassegna, oltre ai film, promuove anche quella socialità che rappresenta un ulteriore aspetto fondamentale dell'iniziativa: sono molte le amicizie nate in questi anni al cinema. Ed è per tutte queste ragioni che con grande piacere, nel 2018, la Rassegna viene riproposta, pur con grande sforzo economico. ■

La Valle delle Cartiere con visita guidata

Beppe Castrezzati

Area benessere e segreteria Spi Brescia hanno sottoscritto con la Fondazione Valle delle Cartiere, una collaborazione per visite guidate 2018 al Museo della Carta, alla Villa Romana e alle tele del Celesti a Toscolano-Maderno.

I pacchetti promozionali predisposti sono di tre tipologie per gruppi di minimo 20 persone, in modo da dare agli eventuali gruppi massima libertà di scelta.



A. Trenino + Museo della Carta.

B. Trenino + Museo della Carta + pranzo.

C. Trenino + Museo della Carta + pranzo + Villa Romana e tele del Celesti.

È questa un'opportunità che va colta, in quanto il Museo è davvero un gioiello incastonato tra la meravigliosa vegetazione dell'Alto lago di Garda.

Informazioni:
tel. 036.5546023

Prenotazioni:
tel. 338.9336451 ■

Nuove date per Spi Insieme in tv

Le informazioni contenute nel nostro giornale, oltre ad altri approfondimenti e notizie aggiornate, possono essere conosciute anche tramite la televisione. Ogni due settimane, di martedì, lo Spi è presente su Teletutto (canale 12) con un suo notiziario alle 20.05, subito dopo il telegiornale della sera (replica di sabato alle 13.50). Oltre ad informare delle principali novità che possono riguardare pensionate e pensionati e dell'agenda dei



nostri appuntamenti, vengono trasmessi servizi sulle nostre iniziative, su novità e scadenze in ambito fiscale e previdenziale e interviste a rappresentanti sindacali che

permettano di conoscere le azioni che lo Spi e la Cgil stanno promuovendo.

La trasmissione sarà in onda:
- martedì 10 aprile ore 20.05
- martedì 24 aprile ore 20.05
- martedì 8 maggio ore 20.05
- martedì 22 maggio ore 20.05
- martedì 5 giugno ore 20.05
- martedì 19 giugno ore 20.05
Per avere informazioni costantemente aggiornate sul calendario e sulle nostre attività è possibile consultare il nostro sito all'indirizzo www.cgil.brescia.it/spi. ■

Addio a Ermanno Borghesi

Lo scorso mese di febbraio, all'età di 76 anni, è mancato Ermanno Borghesi, un compagno della Cgil, protagonista di parte del cammino della Camera del Lavoro di Brescia. Operaio, cresce sindacalmente nel settore dei metalmeccanici ricoprendo incarichi nella segreteria della Fiom provinciale e in quella nazionale guidata da Pio Galli. È anche stato segretario generale della Camera del Lavoro di Brescia alla fine degli anni '70 nonché componente della segreteria provinciale della Fillea Cgil. ■

Vacanze & Turismo 2018

RIMINI Marina
Centro Hotel Fantasy 3*
3-17 giugno
17-30 giugno
Euro 705

SICILIA Ragusa
Athena Resort 4*
24 maggio-7 giugno
Euro 960
14-28 giugno
Euro 1110

MIRAMARE
Hotel Roma 3* Sup.
27 maggio-10 giugno
Euro 610
17-30 giugno
Euro 765

CATTOLICA
Hotel Locarno 3* Extra
17-30 giugno
Euro 755

BASILICATA
Hotel Porto Greco
Scanzano Ionico 4*
10-17 giugno
Euro 670

CALABRIA
Sunbeach Resort 4*
3-17 giugno
Euro 985

GITA LAGO D'ORTA
19 maggio
Euro 59

MINICROCIERA
SUL DELTA DEL PO
19 maggio
Euro 67

TOUR TOSCANA
10-12 maggio
Euro 295

TOSCANA
Firenze (con Uffizi)
+ Certaldo
12-14 maggio
Euro 395

CATTOLICA
Hotel Metropol 3* Sup.
26 agosto-8 settembre
Euro 710

ALASSIO
Hotel Nuovo Suisse 3* Sup.
9-23 settembre
Euro 740

TOUR AMSTERDAM
5-9 settembre
Euro 740

ISCHIA PORTO
San Valentino 4*
7-21 ottobre
Euro 700

PUGLIA
Hotel Terme Santa Margherita di Savoia 4*
14-27 ottobre
Euro 955

TOUR CRACOVIA/AUSCHWITZ
ottobre
dettagli in agenzia

ISCHIA
Hotel Villa Svizzera 4*
14-28 ottobre
Euro 765



Chiedi i programmi dettagliati nella tua lega Spi o direttamente in Agenzia:

Etlisind-Brescia
Via F.lli Folonari, 18
20125 Brescia
Tel. 030 3729258
Fax 030 3729259
agenziabrescia@etlisind.it